

TRENTINO NEIERI NE DOMANI

Mostra fotografica di Adolfo Bayr
14 gennaio 2012 - 17 febbraio 2012



La città che vive

negli scatti di Adelfo Bayr

Se la città è la rappresentazione che l'uomo dà di se stesso, i mutamenti cui oggi l'immagine della città è esposta sono più interessanti delle permanenze. Flusso di volti, di gesti, di oggetti che accompagnano l'apparire delle figure, donne e uomini di ogni età e colore, dentro l'ininterrotto andare e venire. Perché la città si definisce oggi meno come spazio delimitato e protettivo e più come spazio permeabile, da attraversare in partenze e arrivi. Cinque modalità dell'obiettivo ne osservano la vita, secondo vari gradi, raccontando in una voluta sospensione della memoria la città che cambia, mai più uguale a se stessa, la città che fa fatica e fa festa.

Lo sguardo si fa attento, partecipe, affettuoso, mai furtivo. Si fa multiplo. Osserva con adesione sensibile quanto accade qui e ora, registra incroci di segni e di comportamenti sociali, nuove presenze e domande, tra marginalità e partecipazione. Si fa sorprendere, con poesia e con ironia, dai passaggi istantanei, dalle occasioni. Biciclette e valigie sono le icone predilette. Si fa toccare dalla freschezza dell'infanzia, dalla giovinezza. Oppure fissa le geometrie pure dello spazio. Il fotografo dall'animo viaggiatore indaga la propria città, senza pregiudizi, come sa fare chi da sempre sa allontanarsi per ritornare con un bagaglio di immagini del mondo.

Giuseppe Calliari





علي اللامع بعجيس

مشبوها فيها

تنخص

وبعد قليل
نقيض

لأن نبجسنا
نبتنا





















